



Conferenza delle Regioni e delle
Province Autonome



Prto. n. 82/VSG/VN/ec-11

Roma, 8 settembre 2011

Illustre Presidente,

Regioni, Province e Comuni all'indomani dell'approvazione al Senato della manovra-bis ribadiscono al Governo l'insostenibilità delle misure introdotte nelle loro competenze, perchè avranno come conseguenza diretta ed inevitabile una contrazione dei servizi pubblici ai cittadini, alle famiglie e alle imprese, nonché effetti ulteriormente depressivi sull'occupazione e sull'economia.

Ribadiscono ancora una volta al Governo l'appello da ultimo rivolto al Presidente del Senato e ai Presidenti dei Gruppi parlamentari, riguardo alla necessità di introdurre correttivi alla manovra, attraverso un confronto che conduca alla rimodulazione dei tagli, pur a saldi invariati, e alla revisione del Patto di stabilità.

Ritengono, a tal proposito, di dover continuare la mobilitazione già avviata nelle scorse settimane, con nuove iniziative per illustrare ai cittadini le conseguenze che la manovra avrà in settori vitali quali TPL, Sanità, Sociale, Istruzione e Formazione, Lavoro, Ambiente e Viabilità, non escludendo la possibilità di tutelare le prerogative costituzionalmente garantite nelle sedi giurisdizionali opportune.

Chiedono, inoltre, di pervenire all'istituzione di una Commissione straordinaria paritetica rappresentativa del Governo, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, anche in considerazione dello schema di disegno di legge costituzionale approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri in materia di soppressione degli enti intermedi, avente il compito di: a) elaborare una proposta di riordino del sistema istituzionale nell'ottica di una semplificazione della *governance* del territorio; b) una riforma coerente e complessiva dei costi di tutti i livelli di governo e degli apparati centrali e periferici dello Stato e di tutte le istituzioni a carico dei bilanci pubblici; c) procedere alla riscrittura del codice delle autonomie, che tenga conto del nuovo quadro che si è andato delineando che di fatto rende oggettivamente inapplicabile la legge n.42 del 2009 in materia di federalismo fiscale, in seguito all'azzeramento dei trasferimenti alle Regioni e alla riduzione dei trasferimenti agli enti locali.

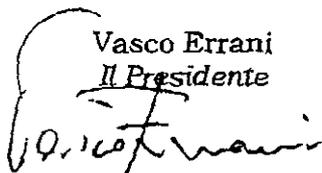


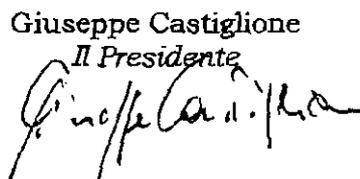
Conferenza delle Regioni e delle
Province Autonome



Alla luce di quanto esposto, Regioni, Province e Comuni, in considerazione della rilevanza delle questioni poste per il futuro del Paese, auspicano la ripresa di un dialogo nell'interesse generale dei cittadini.

Cordialmente

Vasco Errani
Il Presidente


Giuseppe Castiglione
Il Presidente


Oswaldo Napoli
Il Presidente f.f.


On. Silvio Berlusconi
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 ROMA